

Spettacoli

(C) Il Mattino S.p.A. | ID: 00188264 | IP: 93.63.249.2

MACRO



Valerio Mastandrea a Los Angeles con «Non essere cattivo» candidato alla nomination all'Oscar
Produttore per Caligari
(nella foto, il film)

Enzo Gentile

Quando pensi che di un autore nella memoria e nel cuore di tutti sia stata detta e ascoltata ogni cosa, ci sono sempre sorprese e piccoli, grandi tesori ancora da divulgare. Succede per Fabrizio De Andrè, forse il più evocato, rimpianto, citato dei musicisti italiani che ci hanno lasciati: testi, omaggi, studi intorno alla sua figura si sono moltiplicati e la sua produzione risulta tuttora come un fiume in piena. Per riempire il cuore in vista delle strenne natalizie arriva da oggi nei negozi un prezioso cofanetto con tutti i quattordici album realizzati da Faber in studio, accompagnati da uno splendido libro di 196 pagine, ricco di testi, foto, documenti e testimonianze, ricordi, aneddoti (costo 99 euro).

«Fabrizio De Andrè in studio» racchiude l'opera omnia dell'autore genovese, una maestosa cavalcata tra gli album che hanno fatto la storia della colonna sonora del Novecento, a partire dal 1967 di «Volume 1» all'epilogo di carriera di «Anime salve» del 1996, tutti rimasterizzati e con le copertine, comprensive di note originali. Sono in totale 119 canzoni, a cui si aggiungono sette brani comparsi come singoli, da «Geordie» a «Il pescatore» a «Una storia sbagliata».

L'opera va a integrare nei contenuti un cofanetto gemello che nel 2012 intendeva ripercorrere la dimensione dei concerti (oltre ventimila copie vendute): la moglie di De Andrè, Dori Ghezzi, 69 anni magnificamente portati, ne spiega le ragioni. «Io ho sempre voluto tenere nel massimo conto le volontà di Fabrizio e dunque da questa raccolta sono rimaste fuori pochissime cose, "Nuvole barocche", "E fu la notte", "Caro amore", brani che lui non amava e non riconosceva come suoi. Il resto c'è per intero, e a questo punto il panorama è definitivo. Certo, ci sono sparsi qua e là provini, abbozzi incompleti, e anche la versione e in inglese di "Tutti morimmo a stento", che a lui sembrava ridicola. Dato che questo dipende da me, posso dire che sono registrazioni destinate a rimanere in un cassetto. Non sarebbe rispettoso metterle in circolazione». De Andrè, ha precisato la compagna, aveva l'abitudine di cancellare outtake e demo: «Non tutto è stato distrutto e ogni tanto sbucca su YouTube qualcosa, ma io voglio rispettare la sua volontà lasciando fuori questo materiale».

E mentre tra le iniziative della prossima stagione si profila anche un nuovo spettacolo teatrale di Neri Marcorè, per la regia di Giorgio Gal-



Grandi ritorni

«Così era il mio De Andrè dall'opera omnia al film»

Dori Ghezzi: tutti i suoi dischi e i singoli in un prezioso cofanetto
«No alla fiction, la sua storia al cinema e in teatro con Marcorè»

lione, dedicato a De Andrè, molto altro bolle in pentola. La vostra fondazione si è sempre distinta per il rigore con cui ha lavorato sul patrimonio di Fabrizio: a quali altre iniziative state pensando? «Ci sono sempre molte cose in prospettiva, con tempi medio-lunghi. Ad esempio nell'estate 2016, in collaborazione con i conservatori di Milano e Roma vorremmo organizzare un paio di serate, con vari contributi di artisti e amici, anche per esplorare e illustrare in parte i progetti a cui si era dedi-

cato Fabrizio prima di ammalarsi. Ad esempio quei quattro notturni di fine millennio, che tra jazz, rock, etnica e classica lo assorbivano: un assaggio di questo sarebbe bello proporre».

In passato si è spesso ipotizzato anche un film, una fiction... «Sinora le sceneggiature che ho letto non mi hanno soddisfatto, per la piega che si voleva dare alla sua figura: ad esempio partendo dal sequestro, che resta un episodio, ma non può diventare il centro di un racconto.

L'amico fragile
Fabrizio De Andrè e, a sinistra, la copertina del nuovo cofanetto



Dopo 35 anni
«Ricomincio da tre»
il debutto di Troisi
in sala per due giorni

Il film del debutto di Massimo Troisi, record al botteghino nel 1981, torna al cinema 35 anni dopo l'uscita: «Ricomincio da tre», però, sarà in sala solo per due giorni, il 23 e 24 novembre. Restaurata dal Centro Sperimentale di Cinematografia, la pellicola prodotta dalla IIF di Fulvio Lucisano e dalla Factory Film, vinse allora due David di Donatello, quattro Nastri d'argento e due Grolle d'oro. Con il suo esordio al cinema Massimo Troisi riuscì a battere tutti, incassando quasi 14 miliardi di lire. Il film segnò anche il debutto della collaborazione dell'attore-regista con Pino Daniele, che ne firmò la colonna sonora.

Ora sono in fase di rielaborazione e confido molto nel lavoro di Francesca Serafini e Giordano Meacci che hanno anche firmato «Non essere cattivo» di Claudio Caligari, in lizza per l'Oscar. Abbiamo intanto individuato un regista giovane molto bravo, Luca Facchini (regista di «Fernanda Pivano: A Farewell To Beat»), e la lavorazione dovrebbe partire nel 2016. Ma a parte alcuni dettagli da mettere a punto il difficile sarà trovare l'interprete giusto, che attraverso la vita di Fabrizio, da ragazzo a uomo. E comunque io desidero che sia un film, con un taglio più poetico e narrativo rispetto alle tante fiction che si vedono in televisione. È un mezzo che non amo, la tv, e ho rinunciato a molti inviti anche per lanciare questo box. Che voglio mandare a Papa Francesco: le cose che dice, a fianco dei più deboli, sono tanto simili al pensiero di Fabrizio. Sono sicura sarebbe piaciuto anche a lui». I casting dovrebbero cominciare a breve, per il 2017 l'uscita della pellicola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo comico

Panariello, un poliziotto in noir per Calopresti

Oscar Cosulich

Tre uomini, che da bambini sono stati amici inseparabili, si ritrovano dopo decenni a causa di un fatto tragico: Teo (Lorenzo Baroni), figlio del losco imprenditore Gil (Fabrizio Ferracane), è arrestato dopo una rissa tra ragazzi in cui è rimasto a terra accoltellato un giovane. Al commissariato è stato preso in consegna da Vinz (Giorgio Panariello), poliziotto disilluso che da bambino faceva banda con Gile Sarò (Thomas Trabacchi), ora medico e in procinto di sposarsi, ma tuttora innamorato di Eloisa (Isabella Ferrari), moglie di Gil. È questo il punto di partenza di «Uno per tutti» che, dopo tanti documentari, segna il ritorno al cinema di finzione di Mimmo Calopresti, che ha anch'esceneggiato (assieme a Monica Zapelli) la storia, liberamente ispirata all'omonimo romanzo di Gaetano Savatteri, edito nel 2008 da Sellerio. Prodotto da Gianluca Curti per Minerva Pictures

con Rai Cinema, il film è stato presentato ieri a Roma dal regista e dai suoi interpreti, prima della sua uscita nelle sale, distribuito in una cinquantina di copie da Minerva Pictures a partire dal 26 novembre.

«Questa è una storia in cui tutti gli adulti si preoccupano del futuro, prigionieri della retorica del sogno che affligge questi tempi», sostiene Calopresti, «nel film però, così come accade nel romanzo, ci tenevo emergesse la forza e la potenza del passato, un passato con cui nessuno di loro ha saputo e voluto fare i conti. Alla fine il tema centrale è il senso di responsabilità, mentre il futuro è solo nelle mani del ragazzo». Curioso vedere Panariello in un ruolo drammatico ai limiti del noir, ma il comico ricorda che «la comicità è sempre figlia del dramma: pensate a Totò, che fa ridere mentre racconta la fame, o a Benigni che è arrivato addirittura a raccontare i campi di concentramento. Il mio problema era solo quello di essere credibile». «Quando Calopresti mi ha offerto il ruolo, infatti, pensavo che finalmente avrei recitato con la pistola in mano, una cosa tipo "True Detective" - sorride Panariello - invece il mio poliziotto è uno vero: vittima di un salario da fame, ha un figlio da mantenere e una moglie da cui si è separato. Insomma è il poliziotto delle rivendicazioni sindacali più che dei mandati di arresto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protagonista Giorgio Panariello in una scena di «Tre uomini»

L'iniziativa

Daniele e Dalla gemellaggio Napoli-Bologna

Un gemellaggio culturale e artistico fra le scuole elementari di Bologna-S.Stefano e Secondigliano a Napoli. Al «Secondigliano libro festival» partecipano gli alunni di sei classi quinte che, nel periodo fra ottobre 2015 e febbraio 2016, sono invitati a raccontare le loro rispettive città con storie di fantasia che prendano spunto dal patrimonio storico-culturale dei due capoluoghi e, soprattutto, dai versi delle canzoni «Napule è» e «Piazza Grande» di Pino Daniele e Lucio Dalla.

STAGIONE TEATRALE 2015 - 2016
dal 12 al 22 Novembre

TEATRO BRACCO
Via Tarsia, 40 - 80135 Napoli - Tel. 081.5645323
Questa sera ore 21:00 «LUNA DI MIELE IN... BIANCO» con Caterina De Santis, Rosario Ferro e la partecipazione di Jessica Rizzo. Regia Rosario Ferro. Botteghino aperto dal lunedì alla domenica ore 10:00 - 13:30 e 16:30 - 19:30. Per info: 081-5645323 - 3481012824

TEATRO NUOVO
Via Montecalvario, 16 - Tel. 081.4976267
Questa sera ore 21,00 - repliche fino a domenica «NAPUCALISSE» di e con MIMMO BORRELLI musiche di A. Della Ragione

TEATRO SANNAZARO
Via Chiaia 157, Napoli - Tel. 081.411723
Questa sera ore 21:00 Teatro Sannazaro presenta: Omaggio a Nino Taranto, «Morte di Carnevale» di Raffaele Viviani, con la partecipazione di Tullio Del Matto, regia di Lara Sansone

TOTÒ
Via Frediano Cavara 12/E - Tel. 081.5647525
Questa sera ore 21:00 (turno G) ROSARIO VERDE EDUARDO GUADAGNO in «COMIC TOUR» con la partecipazione di Marco Crisi e il Mago Elite. INFO: Botteghino Teatro tel. 081.564.7525 orari 18:30/13:00 16:30/19:00 chiuso il Lunedì PREVENUTA ON-LINE www.teatrototo.it

Teatro Cilea
Via S. Domenico, 11 - 80127 Napoli
Tel. 081.7141508
«Abbonarsi al Cilea è una bella idea!»



Teatri e Concerti

TEATRO BRACCO
Via Tarsia, 40 - 80135 Napoli - Tel. 081.5645323
Questa sera ore 21:00 «LUNA DI MIELE IN... BIANCO» con Caterina De Santis, Rosario Ferro e la partecipazione di Jessica Rizzo. Regia Rosario Ferro. Botteghino aperto dal lunedì alla domenica ore 10:00 - 13:30 e 16:30 - 19:30. Per info: 081-5645323 - 3481012824

TEATRO NUOVO
Via Montecalvario, 16 - Tel. 081.4976267
Questa sera ore 21,00 - repliche fino a domenica «NAPUCALISSE» di e con MIMMO BORRELLI musiche di A. Della Ragione

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
Direttore Alfredo Balsamo
stagione teatrale 2015/2016
Teatro «Verdi» SALERNO - info 089.662141
Questa sera ore 21,00 - repliche fino a domenica 15 Novembre ore 18,30 ARTURO BRACCHETTI in «BRACCHETTI CHE SORPRESA» di A. Bracchetti regia di D. Calabrese
Teatro «Comunale C. Parravano» CASERTA info 0823.444051 Questa sera ore 20,45 con repliche fino a domenica 15 Novembre ore 18,00 LEO GULLOTTA in «SPIRITO ALLEGRO» di N. Coward regia di F. Grossi
Teatro «Carlo Gesualdo» AVELLINO info 0825.771620
Domenica 15 Novembre ore 18,30 (unica replica) Teatro di San Carlo in «LA TRAVIATA» regia di Ferzan Ozpetek

TEATRO SANNAZARO
Via Chiaia 157, Napoli - Tel. 081.411723
Questa sera ore 21:00 Teatro Sannazaro presenta: Omaggio a Nino Taranto, «Morte di Carnevale» di Raffaele Viviani, con la partecipazione di Tullio Del Matto, regia di Lara Sansone

TOTÒ
Via Frediano Cavara 12/E - Tel. 081.5647525
Questa sera ore 21:00 (turno G) ROSARIO VERDE EDUARDO GUADAGNO in «COMIC TOUR» con la partecipazione di Marco Crisi e il Mago Elite. INFO: Botteghino Teatro tel. 081.564.7525 orari 18:30/13:00 16:30/19:00 chiuso il Lunedì PREVENUTA ON-LINE www.teatrototo.it

Teatro - Cinema - Danza - Musica